

Sommario

Bompresi, Sofri, D'Elia, amnistie...

Consiglio d'Amministrazione

Indennità Polizia Postale. Parere

Concorso ispettore s.u.p.s.. Rinvio

Concorso vice revisore. Rinvio

19° corso sovrintendenti

Mobilità funzionari

Assegnazione temporanea e turni di servizio

Negazione pasto non fruito. Controrisposta

Assistenza spirituale

Carmelo Fiumefreddo

Il Coisp alla cerimonia "Il poliziotto un amico in più"

Successo del corso di criminologia

"L'angolo delle riflessioni"

Siamo solo noi..... (continua in ultima pagina)
Complimenti!!!.....(continua in ultima pagina)

**BOMPRESI, SOFRI, D'ELIA,
AMNISTIE...**

Dopo la grazia a Bompresi e quasi sicuramente entro l'anno quella a Sofri, in questi giorni fa notizia la proposta del

Ministro di Giustizia Mastella di un provvedimento di amnistia per determinati reati. Il Coisp, amareggiato per queste iniziative, a voce del suo Segretario Generale Franco Maccari in un comunicato stampa ripreso dalle maggiori agenzie di stampa, ha rappresentato il malessere dei poliziotti e, nel contempo, ha chiesto che il nuovo Governo sia sensibile ad alcune gravi situazioni :

"Fa ancora più scalpore - osserva il Segretario Generale - che sia stato affidato un alto incarico di Stato a tale D'Elia, un ex-terrorista che si è reso anche responsabile dell'omicidio di un poliziotto! L'intera categoria della Pubblica sicurezza non riesce a capire: i primi atti di clemenza del Governo e dello Stato si dirigono verso coloro che hanno avversato proprio lo Stato, e in più mediati da chi ha ucciso un rappresentante dello Stato. Evidentemente non ha sfiorato le menti delle nostre Alte Autorità la giustizia etica di emanare provvedimenti in primis verso chi lo Stato serve e ha servito. In quest'ottica - prosegue Maccari - non comprendiamo perché non si parli, neanche a bassa voce, di provvedimenti di grazia e di amnistia nei confronti dei poliziotti e delle loro famiglie. Pretendiamo la grazia per il nostro collega Ivan Liggi, costretto in servizio a sparare per difendere la sua vita e poi assurdamente rinchiuso in un carcere. Pretendiamo che ci venga restituito il diritto ad essere curati dallo Stato e rimborsati delle spese per eventuali ferite e/o menomazioni occorse in servizio.

- pagina nr.2 -

*Pretendiamo che i nostri figli possano avere gli stessi diritti degli altri bambini e che quindi, anche per i poliziotti, possano valere tutte **le norme a tutela della paternità e maternità**, e non solo alcune di esse.*

*Pretendiamo che venga promulgata un'amnistia che possa evitarci le continue vigliaccate cui veniamo sottoposti da taluni gruppi di deficienti pseudo-manifestanti: rivogliamo il reato di "**oltraggio a Pubblico Ufficiale**" perchè ora i delinquenti si sentono ancora più forti e nella libertà di non rispettare lo Stato e l'eventuale loro condanna viene lasciata in carico al singolo Appartenente alla Forze di Polizia, che dovrebbe presentare le querele a proprie spese. Queste non sono semplici istanze o appelli – conclude Maccari – ma la vibrante protesta e le pretese del Coisp e di quanti sono ancora orgogliosi di portare una divisa, affinché venga riscontrata e ribadita positivamente la dimensione etica e morale del contratto stipulato con lo Stato al momento del giuramento di ogni Operatore di Pubblica Sicurezza, al quale, a fronte di un servizio reso fino alla perdita della vita, lo stesso Stato deve garantire attenzione, dignità professionale e previdenziale, apprezzamento, riconoscenza e protezione. Su www.coisp.it.*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Alle ore 10,00 di oggi si svolgerà la seduta del Consiglio d'Amministrazione per procedere all'approvazione degli scrutini per le promozioni a dirigenti superiori, primi dirigenti e vice questori aggiunti. Aggiornamenti tempestivi su www.coisp.it.

INDENNITA' POLIZIA POSTALE. PARERE

In Coisp ha inviato al Dipartimento della P.S. il parere sullo schema di decreto interministeriale concernente l'indennità

da corrispondere al personale della Polizia di Stato impegnato nei servizi oggetto di convenzione con le Poste Italiane s.p.a.. In particolare il parere è favorevole sugli artt. 1 e 2 del citato decreto ma solleva, di contro, alcune riserve sul criterio di ripartizione delle risorse previsto dal successivo art. 3. Infatti, se da una parte è sicuramente corretto incentivare la presenza ed i risultati conseguiti dal personale, dall'altra, ragionevolmente, debbono essere fissati criteri obiettivi per perseguire ciò, e che non consentano sperequazioni. Innanzi tutto necessita che il calcolo non tenga conto delle assenze (non più di 30 giorni) ma delle effettive presenze. Inoltre, la ripartizione del fondo per il 70% in base alle presenze ed il restante 30% in base ai risultati, non può non sollevare delle perplessità soprattutto nei criteri di questa seconda percentuale. Quali sarebbero i risultati conseguiti? Forse il numero di reati consumati a danno di Poste Italiane?? Se così è, i colleghi che prestano servizio nelle città in cui è alta l'incidenza criminale, pur impegnandosi, non si vedranno riconoscere alcunché, mentre in altre parti d'Italia altri colleghi, impiegati meno, si vedranno riconoscere una maggiore indennità grazie al fatto che nel territorio in cui lavorano vi è, per una serie di fattori che non dipendono solo da loro, una minore percentuale di atti delittuosi. Occorre allora, a parere del Coisp, prospettare un diverso criterio di ripartizione delle risorse, che veda un riconoscimento fondato su effettive presenze, impiego e responsabilità. Su www.coisp.it.

CONCORSO ISPETTORE SUPS. RINVIO

E' stata rinviata la pubblicazione del diario della prova scritta del concorso interno, per titoli ed esami, a 97 posti da Ispettore Superiore Sups indetto con D.M. 17 gennaio 2006. Il diario sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del 13 giugno 2006. u www.coisp.it.

- pagina nr.3 -

CONCORSO VICE REVISORE. RINVIO

Come già anticipato dal Coisp, è stata rinviata la pubblicazione del diario della prova scritta del concorso interno, per titoli ed esami, a 547 posti di vice revisore indetto con D.M. 19 gennaio 2006. Il diario sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del 13 settembre 2006. Su www.coisp.it.

19° CORSO VICE SOVRINTENDENTE

Circa la metà dei colleghi vincitori dell'ultimo concorso di vice sovrintendente sta già portando a termine il relativo corso di formazione presso le scuole di Caserta, Spoleto e Casal Lumbroso; altrettanti colleghi inizieranno tale corso a breve, e circa 60 vincitori di tale concorso, risultati in graduatoria in posizione superiore ai posti disponibili, non sanno ancora oggi se potranno maturare il loro sogno di indossare i gradi da sovrintendente. Al termine del corso, questi colleghi saranno destinati alle nuove sedi secondo una ripartizione provinciale che codesto Ministero ha già inteso fare all'atto di bandire il concorso, secondo quelle che evidentemente erano le carenze di organico alla fine del 2000, e non tutti quei poliziotti rientreranno nella sede in cui prestavano servizio prima di partire per il corso di formazione. Ciononostante, tutti quelli che oggi risultano esclusi dalla loro sede di origine hanno comunque intenzione di sacrificare ulteriormente i propri affetti e le proprie passioni pur di poter contribuire ancora di più, con il loro entusiasmo, a far diventare questa nostra Polizia di Stato più efficiente ed efficace. Cosa chiedono?? Chiedono che anche quelle poche decine di esclusi possano far parte del 19° corso di formazione per vice sovrintendente. Non ritengono giusto che a pochi di loro sia negata tale possibilità. Il Coisp ha condiviso pienamente tale richiesta ed ha sollecitato il Dipartimento della P.S.

affinché provveda all'immissione nel ruolo dei sovrintendenti di tutti i vincitori di quel concorso, e che a tal fine si avvalga del potere di aumentarne i posti del 10 %, così come previsto dalle vigenti norme. Inoltre, il Coisp ha chiesto all'Amministrazione di prendersi carico delle necessità di tutti quei poliziotti prossimi sovrintendenti e sostenerli in tali bisogni. L'attuale ripartizione dei posti nelle varie province penalizzerà tantissimi di quei nostri colleghi che dovranno abbandonare i propri cari, le mogli, i mariti ed i figli per prendere servizio in città forse distanti anche centinaia di chilometri da quei loro affetti. Il Dipartimento ha la possibilità di rivedere la ripartizione dei posti in ambito provinciale e di aggiornarla alle attuali esigenze di servizio. Non è tanto illogico che ciò accada, quindi chiediamo che venga fatto, perché è proprio nell'interesse della stessa Polizia che il personale venga distribuito in funzione delle esigenze attuali e non certo di quelle passate. Nell'attesa che ciò avvenga, il Coisp non smetterà di seguire l'intera vicenda. Su www.coisp.it.

MOBILITA' FUNZIONARI

La scorsa settimana, il Dipartimento della P.S. ha disposto la movimentazione di diversi funzionari direttivi della Polizia; alcuni di questi sono stati assegnati agli Uffici dopo essere stati riammessi in servizio. Su www.coisp.it.

ASSEGNAZIONE TEMPORANEA E TURNI DI SERVIZIO

Il Coisp, il 30 maggio u.s. (leggasi Coisp flash nr. 18), aveva chiesto al Dipartimento della P.S. di emanare una disposizione che reiteri quanto già si è inteso precisare per lo straordinario in capo al personale assegnato temporaneamente e che, altresì, solleciti gli Uffici periferici ad agevolare il personale suddetto facendo loro svolgere la tipologia di servizio più confacente alla gravissima problematica per la quale è stata loro riconosciuta la citata

- pagina nr.4 -

assegnazione. Il Dipartimento ha risposto al Coisp che la questione, degna di attenzione, è stata rimessa alla valutazione degli Uffici competenti. Su www.coisp.it.

NEGAZIONE PASTO NON FRUITO. CONTRORISPOSTA

Con nota del 19 maggio il Dipartimento rispondeva ad una richiesta del Coisp (leggasi Coisp flash nr.102/05) in merito alla negazione del rimborso di pasto non fruito avvenuto nei confronti di alcuni colleghi della Questura di Venezia in diverse occasioni. La risposta del Dipartimento non soddisfa il Coisp. Infatti, l'Amministrazione piuttosto che preoccuparsi di rimediare a quella che è una chiara negazione dei diritti del personale, specificando, quindi, all'Ufficio Territoriale del Governo che le circostanze addotte dai poliziotti a riscontro del mancato pasto devono essere valutate con seria oggettività, ha preferito ripetere quello che da sempre è, cioè che alle valutazioni si deve arrivare esaminando le circostanze e lo svolgimento dei vari servizi. Ribadendo inutilmente quello che a Venezia qualcuno proprio non vuole comprendere e che è stato proprio la causa della nostra richiesta di intervento!!! È vero, come afferma il Dipartimento, che non è possibile predisporre una casistica oggettiva di situazioni che possano significare la mancata fruizione dei pasti per motivi di servizio. Ma almeno l'Amministrazione avrebbe dovuto spiegare in che modo avrebbe potuto mangiare quel collega che per motivi di servizio, ed a causa del servizio, si è ritrovato imbottigliato in autostrada per un incidente??? Avrebbe dovuto forse chiedere agli altri automobilisti, disgraziati come lui, se qualcuno avesse un fornellino da campeggio, una pentola e due etti di spaghetti??? E se magari dopo poteva anche rilasciargli una fattura????? E quell'altro collega che era all'interno della struttura dell'Aeronautica per motivi di servizio e

non aveva possibilità alcuna di muoversi per raggiungere il centro abitato più vicino che peraltro era distante chilometri??? Come avrebbe dovuto fare quest'altro????? Le risposte dell'Amministrazione sono a volte veramente incredibili. Il Coisp, in ogni caso, ha nuovamente chiesto che si intervenga presso l'U.T.G. affinché si evitino queste palesi ingiustizie. Su www.coisp.it.

ASSISTENZA SPIRITUALE

Il Dipartimento della P.S. ha emanato una circolare concernente alcune nuove direttive sull'assistenza spirituale al Personale di Polizia. La circolare è disponibile su www.coisp.it.

CARMELO FIUMEFREDDO

Che il COISP non fosse un altro sindacato ma "l'altro Sindacato", l'abbiamo sostenuto da tempo, e l'abbiamo anche dimostrato in tantissimi nostri interventi, nel nostro modo di fare, nell'esser capaci, caparbi, tenaci e pervicaci in ogni azione che abbiamo portato avanti a difesa dei diritti dei poliziotti. È questa la nostra differenza dagli altri...il desiderio di fare e di far bene, la voglia di riuscire a risolvere anche i più piccoli problemi del collega, la pretesa di riuscire a far cambiare in meglio il modo di lavorare di noi poliziotti, la finalità di riuscire a garantire i diritti di tutti, tanto dei poliziotti quanto dei cittadini ai quali è rivolta la nostra professione. Ma tutto ciò non può esserci senza una gran dose di umiltà, e noi anche in questo sappiamo contraddistinguerci. Non facciamo Sindacato per scopi personali, se non per raggiungere l'obiettivo, che ci accomuna a tutti gli altri colleghi, di vedere riconosciuti i nostri diritti, e **non siamo attaccati alla "poltrona"**. Più volte nell'ultimo periodo mi sono ritrovato a parlare con uno dei Segretari Nazionali del COISP il quale mi evidenziava la sua intenzione di dimettersi dall'incarico, ed alcuni giorni addietro questo ha

- pagina nr.5 -

confermato per iscritto quanto mi aveva voluto preannunciare. La Sua lettera mi ha colpito moltissimo e mi ha fatto comprendere quanto grande potrà diventare questo Sindacato, perchè è composto da grandi uomini. Carmelo Fiumefreddo si è dimesso dall'incarico di Segretario Nazionale..... ma non si è messo in disparte. Continuerà a far accrescere ancora più il nostro COISP, continuerà a contribuire affinché i Suoi ed i Nostri ideali si realizzino sempre più, affinché "sempre meno poliziotti possano avere bisogno del nostro aiuto". Ho letto tutto d'un fiato la lettera di Carmelo ed ho provato la Sua stessa "emozione" e la sua stessa "gioia". Ho anche provato un'enorme felicità nell'averlo conosciuto ancora di più attraverso quelle righe che mi ha inviato. Carmelo Fiumefreddo è da oggi il Segretario Generale Provinciale del COISP di Palermo. Una persona eccezionale che non ha esitato a lasciare una comoda ed autorevole "poltrona" per essere ancora più presente ai problemi dei poliziotti della sua città, e che adesso, ancor più, farà da guida ad un gruppo di amici meraviglioso: il COISP di Palermo. A Lui va il mio omaggio ed il mio più sincero affetto. Un amico che continuerò a disturbare per confrontarmi sulle problematiche da affrontare a livello Nazionale, e che saprà essere utile come sempre anche a quella Segreteria Nazionale dalla quale ha ritenuto di dover dimettersi per poter essere più vicino alla sua Palermo. Vi invito a leggere la Sua lettera ed apprezzarne i contenuti. Sono i contenuti di un uomo verso il quale ripongo la più profonda stima.

Il Segr. Gen.le Franco Maccari

*Caro Franco,
come in più occasioni ti ho già preannunciato, oggi è per me giunto il momento di rassegnare le dimissioni dall'incarico di segretario nazionale. Tale decisione non è per me minimamente sofferta, in quanto presa solo per aver maggiore possibilità nel poter continuare a rispettare l'impegno assunto nel*

tempo con gli iscritti che, come ti confermerò più avanti, intendo garantire.

Oggi, dopo settimane di travagliata riflessione, ho chiesto ai Dirigenti Palermitani di riunirsi per informarli della decisione di dimettermi, sia chiaro, solo ed esclusivamente per motivi personali e di salute dall'incarico di Segretario Nazionale del Co.I.S.P..-

Non ti nascondo l'emozione che ho provato stamani nel raccogliere l'affetto dei colleghi che, non hanno esitato un solo attimo, nel fare un passo indietro per affidarmi l'incarico di Segretario Generale Provinciale che non ho richiesto ma che, con immenso piacere, mi è stato confermato ed assegnato e che, non ti nascondo, non ho potuto né voluto rifiutare.

La gioia di sentirli vicini, ti assicuro mi è di ulteriore stimolo per affrontare con maggiore vigore le molteplici e difficili situazioni che attanagliano l'esistenza dei nostri colleghi.

Ringrazio Te, i Colleghi della Segreteria, il Presidente e tutti i colleghi che mi hanno votato per la cordiale amicizia e stima manifestatami durante l'espletamento del mio breve mandato nazionale.

Sono certo che da Palermo nella "nuova" veste, Ti potrò essere di maggiore aiuto affinché i Tuoi ideali, i miei e quelli di tutti noi si realizzino nella speranza che sempre meno poliziotti possano avere bisogno del nostro aiuto.

Con affetto Ti saluto, e nel rimanerti sempre vicino, Ti prego, di voler esternare il mio saluto al Presidente ed ai Segretari tutti, ed un particolare riguardo al grande Elio ed alle splendide componenti della segreteria tecnica.

Carmelo Fiumefreddo

IL COISP ALLA CERIMONIA DI "IL POLIZIOTTO UN AMICO IN PIU'"

Il 6 giugno 2006 presso il Museo delle Auto Storiche della Polizia di Stato, il COISP ha partecipato alla cerimonia di consegna del premio nazionale "Il Poliziotto un Amico in più", destinato agli studenti delle scuole medie ed istituti superiori. Il concorso, organizzato dall'Ufficio Relazioni Esterne del Dipartimento della P.S. in collaborazione con UNICEF e Ministero della Pubblica Istruzione, ha visto la partecipazione di alcuni istituti scolastici che si sono particolarmente distinti nel rappresentare in varie forme il tema del "Rispetto", il rispetto delle leggi, il rispetto degli altri cittadini ed il rispetto delle diversità.

- pagina nr.6 -

Durante le emozionanti rappresentazioni messe in scena dagli studenti provenienti da varie regioni, presentate dalla giornalista del TG5 Didi Leoni e dal famoso attore Massimo Bonetti, protagonista del telefilm "LA SQUADRA", abbiamo potuto assistere ad un sano e sincero riconoscimento dei più alti valori Civili ed Istituzionali da parte degli Italiani del futuro, che sicuramente fa ben sperare per il domani.

SUCCESSO DEL CORSO DI CRIMINOLOGIA

Venerdì scorso, presso la Sala Convegni dell'Ufficio Personale della Questura di Roma, alla presenza del Segretario Nazionale Domenico Pianese e del Segretario Generale Provinciale di Roma Fulvio De Angelis, ha avuto luogo la cerimonia di consegna degli Attestati di Competenza del 1° Corso in "Scienze Psicologiche ed Analisi della Condotta Criminale". Il corso, avviato il 21 ottobre 2005 e strutturato in seminari di formazione tenuti da esperti criminologi e psicologi, organizzati lungo un percorso formativo mirato ad un accrescimento della professionalità, ha trovato grande interesse e partecipazione da parte di decine di appartenenti alla Polizia di Stato che con grande attenzione vi hanno partecipato. Il Coisp, valutato il successo dell'iniziativa, sta già predisponendo unitamente all'Associazione Italiana di Psicologia e Criminologia un nuovo corso di formazione che avrà inizio nel prossimo mese di ottobre. A breve, anche i numerosi frequentatori on-line, al termine delle procedure previste, riceveranno l'Attestato di Competenza.



"L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI"

Siamo solo noi
(di Javert)

Dal 1981 abbiamo con orgoglio trasformato il nostro nome da Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza in Polizia di Stato.

I Commissariati di P.S. sono diventati Commissariati della Polizia di Stato, le guardie si sono chiamate più coerentemente poliziotti, agenti sovrintendenti, ispettori, ma sempre e comunque della Polizia di Stato.

Da qualche tempo però, pare passata la moda e vedo sempre meno la scritta Polizia dove una volta campeggiava: verbali, relazioni, lettere, intestazioni, etichette, divise...

Leggo le diciture più disparate, Questura, Compartimento, Sezione, Squadra, Divisione, Reparto, Ufficio; tutto corretto, per carità, ma mi piaceva vedere, sovrastante la scritta Polizia di Stato.

Era come un simbolo, un blasone, un vanto di appartenenza e la gente, secondo me, ci individuava a colpo d'occhio. Ecco la Polizia, mica balle...

Ora si chiamano Polizia un sacco di cose.

Ho letto, oltre alla Polizia Municipale, quella veterinaria, la provinciale, l'idraulica (giuro), la penitenziaria, la mortuaria, l'intercomunale e chissà quante ancora.

Una inflazione. Tutti si sono scoperti poliziotti, da un giorno all'altro.

Ma nell'81, non potevamo registrare il nome che adesso incassavamo un sacco di soldini?

O meglio, non potremmo riprenderci il nome e dimostrare coi fatti che la Polizia siamo solo noi?

Complimenti!!!!

(di Renzo Ferrai)

Leggo su un giornale nazionale della nomina a Segretario di Presidenza della Camera di Sergio d'Elia, terrorista di Prima Linea componente del commando che uccise nel 1979 un collega, l'Agente di P.S. Fausto Dionisi.....complimenti al nuovo governo per la scelta del personaggio, veramente una persona di spicco nel mondo politico italiano.....una persona giustamente rappresentativa di una scuola di pensiero che vedeva lo Stato, le istituzioni e i rappresentanti dello Stato, come il "nemico a prescindere".....ora riveste una carica istituzionale (ben pagata.....tra l'altro).....

Si vede che i 12 anni di carcere che D'Elia ha scontato, non sono stati un giusto premio delle sue imprese personali; doveva farne 30 come da sentenza, ma i 18 condonati gli sono stati ridotti a 5 di mandato parlamentare.....triste destino per il nostro eroe.....

Penso ai parenti delle vittime dei terroristi e alla famiglia di Fausto Dionisi.....Stavolta mi vergogno proprio di essere il rappresentante di uno Stato che ha al vertice delle sue istituzioni un "terrorista".....

Ah.....dimenticavo.....è comunque il punto massimo della filosofia di "Nessuno tocchi Caino".....Caino è diventato intoccabile ed è andato al potere.....